



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Educare all'uso positivo e consapevole delle tecnologie e prevenire il cyberbullismo

**Gianluca Gini
Claudia Marino**

*Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione
Università degli Studi di Padova*



Cosa faremo oggi:

- ❖ Introduzione al tema

http://www.huffingtonpost.it/2016/10/19/video-moby-smartphone_n_12554348.html?ncid=fbklnkithpmsg00000001

- ❖ Diversi tipi di uso problematico di Internet
- ❖ Cyberbullismo
- ❖ Cosa possiamo fare con i ragazzi a scuola?

COSA POSSIAMO FARE CON I RAGAZZI?

1. Corretta e ampia **conoscenza del fenomeno** da parte di insegnanti e genitori

2. Saper riconoscere i **segni delle situazioni problematiche**

3. Proporre **progetti** per bambini e (pre)adolescenti: sull'educazione all'uso consapevole e positivo dei nuovi media.





Uso “problematico” di Internet:

5 types (Young, 1996)

- ❖ computer addiction (i.e., computer game addiction)
- ❖ information overload (i.e., web surfing addiction)
- ❖ net compulsions (i.e., online gambling or online shopping addiction)
- ❖ cybersexual addiction (i.e., online pornography or online sex addiction)
- ❖ cyber-relationship addiction (i.e., an addiction to online relationships)

Uso “problematico” di Internet:

- ❖ computer addiction (i.e., gaming addiction)
- ❖ information overload (i.e., web surfing addiction)
- ❖ net compulsions (i.e., online gambling or online shopping addiction)
- ❖ cybersexual addiction (i.e., online pornography or online sex addiction)
- ❖ cyber-relationship addiction (i.e., an addiction to online relationships)



Internet Gaming Addiction

In Section 3 of the latest (fifth) edition of the Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders [DSM-5], the American Psychiatric Association [APA] as a condition worthy of future study (APA, 2013).

Uso “problematico” di Internet:

- ❖ computer addiction (i.e., computer game addiction)
- ❖ information overload (i.e., web surfing addiction)
- ❖ net compulsions (i.e., online gambling or online shopping addiction)
- ❖ cybersexual addiction (i.e., online pornography or online sex addiction)
- ❖ cyber-relationship addiction (i.e., an addiction to online relationships)



Conseguenze psicologiche:

1. ansia da mancanza di info sufficiente (saltare da una pagina all'altra)
2. Disinteresse o rifiuto dell'info (per eccesso di info)

Uso “problematico” di Internet:

- ❖ computer addiction (i.e., computer game addiction)
- ❖ information overload (i.e., web surfing addiction)
- ❖ net compulsions (i.e., online gambling or online shopping addiction)
- ❖ cybersexual addiction (i.e., online pornography or online sex addiction)
- ❖ cyber-relationship addiction (i.e., an addiction to online relationships)





Uso “problematico” di Internet:

- ❖ computer addiction (i.e., computer game addiction)
- ❖ information overload (i.e., web surfing addiction)
- ❖ net compulsions (i.e., online gambling or online shopping addiction)
- ❖ cybersexual addiction (i.e., online pornography or online sex addiction)
- ❖ cyber-relationship addiction (i.e., an addiction to online relationships)



Cybersex diventa un problema quando le persone preferiscono sistematicamente le «emozioni disincarnate» a quelle reali.



Uso “problematico” di Internet:

- ❖ computer addiction (i.e., computer game addiction)
- ❖ information overload (i.e., web surfing addiction)
- ❖ net compulsions (i.e., online gambling or online shopping addiction)
- ❖ cybersexual addiction (i.e., online pornography or online sex addiction)
- ❖ cyber-relationship addiction (i.e., an addiction to online relationships)



Social Networking Site (SNS) – comunità virtuali

Usati per mantenere e stabilire relazioni con gli altri sia on line che offline.

E' aperto il dibattito sull'uso del termine dipendenza (Griffiths, 2011)



Affrontare il tema dell'**uso corretto e consapevole** di Internet tra i banchi di scuola è una novità che i docenti sono chiamati ad accogliere e affrontare. Bambini e ragazzi, pur ritenendosi più **esperti** dell'adulto in virtù della loro appartenenza alla "Net generation", rivelano spesso di avere **false credenze** rispetto al Web e al suo utilizzo. Il docente, promuovendo la **riflessione** tra i suoi studenti, può accompagnarli a sostituire tali pensieri con **informazioni chiare e corrette**.

Come l'adulto può guidare i bambini/ragazzi nell'uso di Internet



Chi semina paura raccoglie tempesta!

Nell'affrontare il tema dell'utilizzo di Internet con i propri studenti, può risultare insufficiente e talvolta persino **controproducente** trasmettere **messaggi basati sulla paura** e/o limitarsi ad **imporre divieti**.

Potrebbe essere utile, invece, accompagnare i giovani nella riflessione sui nuovi media e Internet, aiutandoli a comprendere **come si possono affrontare o evitare i rischi** che essi possono comportare, così come i **vantaggi e le potenzialità** connesse all'utilizzo di tali mezzi.



La Scuola e i Nuovi Media



Per i più **piccoli**, è importante che essi abbiano un adulto a cui fare riferimento e che possa offrir loro **linee guida semplici** e chiare, assicurandosi che siano in grado di comprenderne il senso.



Per quanto riguarda gli **adolescenti**, occorre tener presente che essi spesso non parlano di ciò che li preoccupa e cercano di “cavarsela” da soli. È, quindi, importante che l’adulto sappia innanzitutto **riconoscere i segni di preoccupazione e difficoltà** nel giovane per fornirgli delle strategie, senza atteggiarsi a sapiente: è probabile che i ragazzi, in quanto “nativi digitali”, pensino di comprendere il mondo del Web meglio degli adulti e pertanto non accettino direttive da questi ultimi.

In generale risulta più efficace basarsi su **esempi concreti**, come ad esempio attingere a fatti di cronaca per stimolare la **riflessione sul proprio utilizzo** delle tecnologie e del Web.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

La Scuola e i Nuovi Media

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione



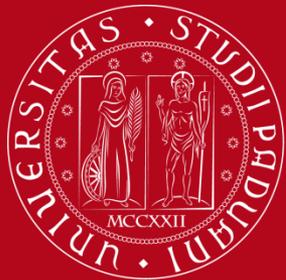
Come l'adulto può riconoscere ed affrontare le situazioni problematiche

Quali sono i segni?

Come prevenire il
comportamento X?

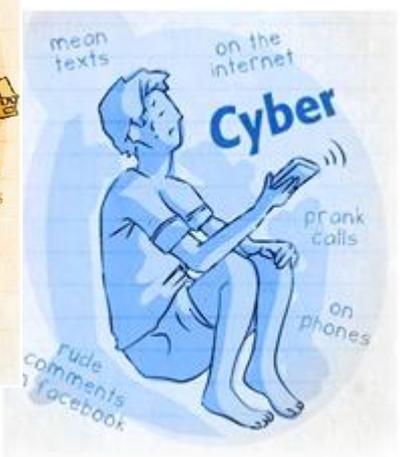
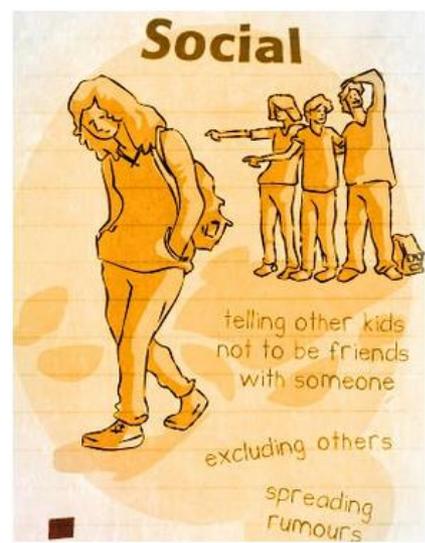
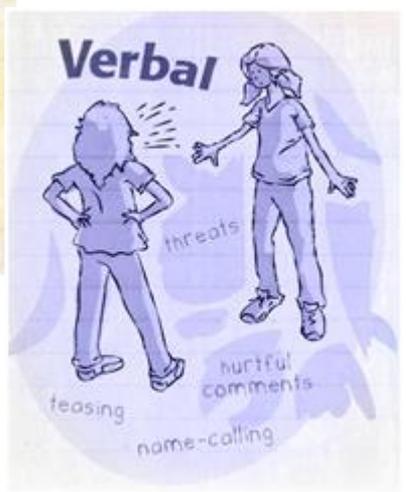
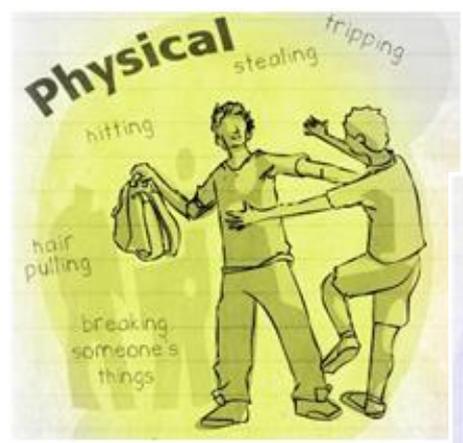
Come agire in caso di
comportamento x problematico?





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Il cyberbullismo





- messaggi inviati attraverso il telefono cellulare
- fotografie e video
- e-mail o *instant messaging* minatori od offensivi
- chat-room
- *happy slapping*
- materiale a contenuto sessuale (cyber sexual harassment)
- creazione di gruppi virtuali (es. Facebook, Hatebook, Twitter)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Caratteristiche peculiari del cyberbullismo

TEMPI E CONTESTI

RIPETITIVITÀ

ANONIMATO

DISTANZA FISICA

AMPIEZZA DEL PUBBLICO





Riconoscere i segnali del cyberbullismo

- Emotivi
- Sociali e comportamentali
- Scolastici



- Ritiro sociale
- Depressione
- Irritabilità
- Ansia
- Ideazione suicidaria
- Perdita di autostima



- Smette improvvisamente di usare il computer
- Appare irritato dopo aver usato il pc o lo smartphone
- Cambiamenti nelle abitudini alimentari o nel sonno (es., incubi, insonnia)
- Non vuole più partecipare ad attività prima considerate piacevoli
- Cambio improvviso degli amici o loro evitamento



- Assenze frequenti da scuola
- Perdita di interesse verso la scuola
- Calo del rendimento scolastico



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



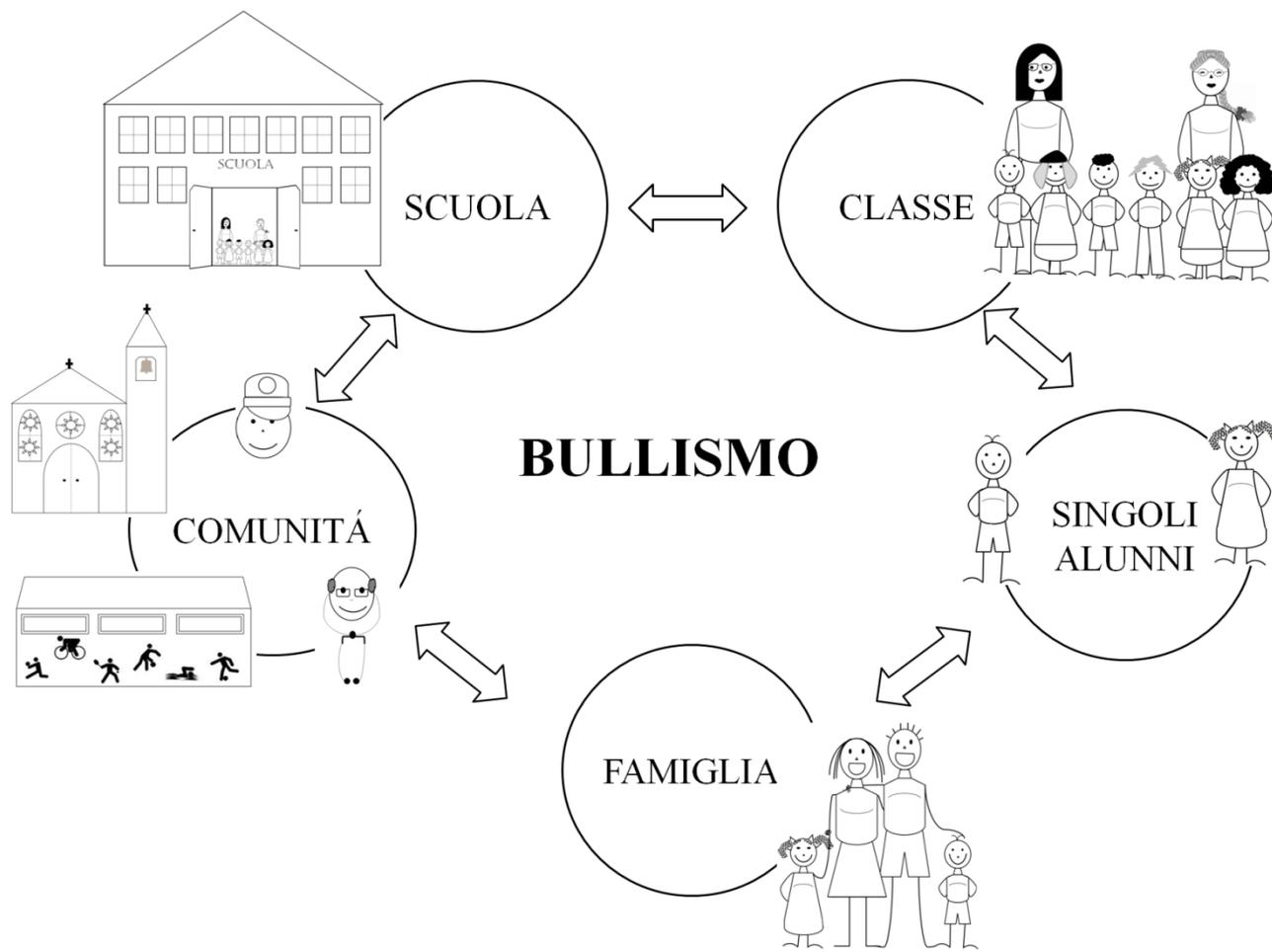
[dreamstime.com](https://www.dreamstime.com)

Il campanello d'allarme più evidente è la
“fuga” dalle tecnologie

Cosa possiamo fare?

**La prevenzione e l'intervento
anti-cyberbullismo**

L'approccio ecologico alla prevenzione del (cyber)bullismo





- ◆ favorire l'acquisizione di **consapevolezza** su come funzionano le nuove tecnologie e possibili comportamenti a rischio
- ◆ fornire agli studenti e agli adulti le **conoscenze** per riconoscere i comportamenti di cyberbullismo, nonché sulle loro possibili **implicazioni legali**
- ◆ fornire ai genitori e agli educatori le conoscenze su come **monitorare** l'attività dei ragazzi su internet



- ◆ creare **politiche e procedure** mirate alla prevenzione del cyberbullismo all'interno di un più generale progetto antibullismo
- ◆ creare le condizioni affinché gli studenti possano **denunciare** gli episodi di cyberbullismo che subiscono o di cui sono a conoscenza (la maggior parte degli episodi non viene denunciata)
- ◆ concordare con studenti e genitori **regole** chiare riguardo all'uso delle tecnologie (cellulare, internet) a scuola



- ◆ prevedere specifiche **conseguenze disciplinari** per coloro che fanno un uso scorretto delle tecnologie a scuola per prevaricare gli altri compagni
- ◆ prevedere un percorso di **sostegno per le vittime** di cyberbullismo, che tenga conto del loro livello di disagio psicologico (paura, ansia, solitudine, ecc.) e del grado di isolamento o, viceversa, supporto nel gruppo dei coetanei.



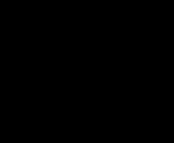
- **parlare regolarmente** con i propri figli delle loro vite virtuali
- favorire l'acquisizione di **consapevolezza**:
come funzionano le nuove tecnologie e possibili comportamenti a rischio
- ricordare ai ragazzi che tutte le informazioni private online possono diventare **pubbliche**. Se non vogliono che tutto il mondo le veda, devono pensarci molto bene prima di pubblicarle



- fornire ai ragazzi le **conoscenze** per riconoscere i comportamenti di cyberbullismo, nonché sulle loro possibili **implicazioni legali**
- concordare con i figli **regole** chiare riguardo all'uso delle tecnologie (cellulare, internet)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Quali sono i segni?

- **Stanchezza eccessiva.** Ora che c'è il computer/Internet/il cellulare fa più fatica ad alzarsi la mattina? Tende ad assopirsi durante la cena o mentre fa i compiti?
- **Problemi scolastici.** Il profitto scolastico sta calando? Non sempre i figli quando sono al computer stanno facendo i compiti, può capitare che, invece, si stiano perdendo nei meandri della Rete.
- **Diminuzione dell'interesse per gli hobby.** Con l'abbonamento a Internet i figli hanno perso interesse per gli altri hobby? Attenzione che non diventi un'ossessione.
- **Isolamento dagli amici.** Ha smesso di frequentare i suoi amici?
- **Disobbedienza e ribellione.** Il figlio reagisce con aggressività quando gli si fanno domande relative all'uso di Internet?





Come agire in caso di uso problematico di Internet?



- **Presentare un fronte unito.** Entrambi i genitori devono prendere sul serio l'argomento, per evitare preferenze per il genitore "permissivo" o liti nella coppia.
- **Dimostrare affetto e interesse.** Utile è far capire al figlio che i suoi comportamenti anomali sono preoccupanti e il grande interesse genitoriale è dovuto al volergli bene e al ricercare la sua felicità.
- **Stabilire regole ragionevoli.** Non andate in collera e non sequestrare il mezzo incriminato dell'uso problematico di Internet. Occorre, invece, collaborare per stabilire limiti chiari nell'utilizzo di Internet. I genitori devono poi essere coerenti con i limiti orari stabiliti.
- **Mettere il computer dove si possa vedere.** Posizionare il PC in un luogo comune della casa, come in cucina o in sala da pranzo, non per spiare il figlio, ma per passare ogni tanto e inviare indirettamente il messaggio che Internet non sia una risorsa da usare di nascosto, ma qualcosa da condividere con tutta la famiglia.
- **Incoraggiare altre attività.** Cercare di trasportare nel mondo reale ciò che il figlio trovava divertente fare in Rete. Ad esempio, se amava assumere diversi pseudonimi e creava molteplici personalità in Rete, incoraggiarlo ad unirsi ad un gruppo teatrale.
- **Sostenere non legittimare.** Non assumere un ruolo di legittimazione giustificandolo quando non va a scuola. Importante invece è lodarlo per qualunque sforzo stia facendo per collaborare.



Progetti di prevenzione: gli interventi “indicati” sono i più efficaci

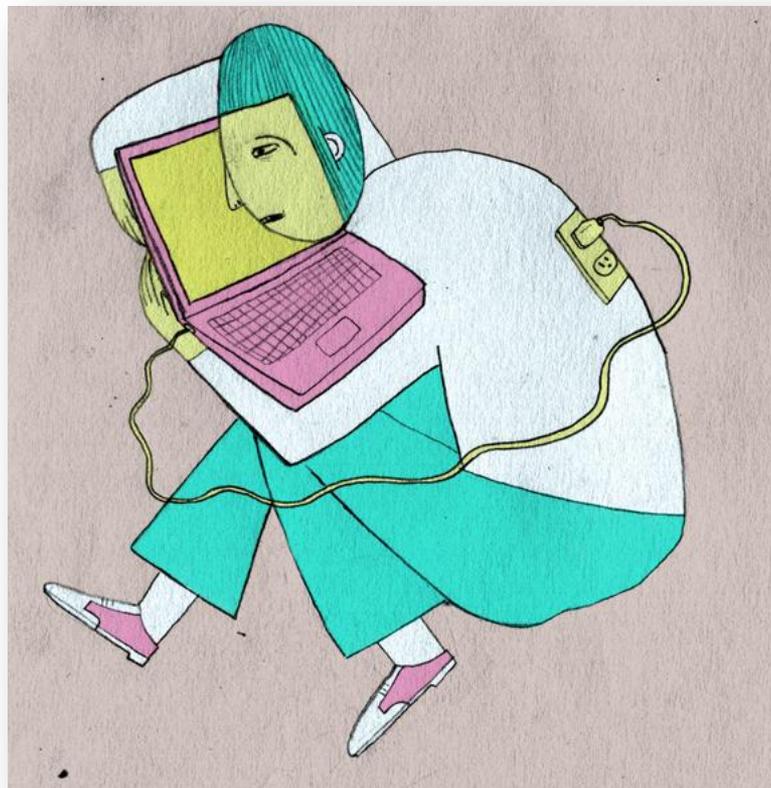
1. **COSA E' RILEVANTE NELLA SINGOLA SCUOLA O CLASSE + formazione insegnanti**
2. **OBIETTIVO:** proporre ai ragazzi un intervento focalizzato sul loro uso di Internet per promuovere la riflessione e la condivisione di buone prassi per un uso positivo e consapevole
3. **METODO:** ad esempio 3 (o 5) incontri di 2 ore ciascuno in orario scolastico o extrascolastico
4. **ATTIVITA'** : interattive **offline** (es. gioco a squadre) + attività **online** (es. «quiz») per (1) facilitare il coinvolgimento dei ragazzi e la partecipazione in prima persona all'esperienza (2) per mostrare che Internet può essere usato in modo positivo se consapevole
5. Valutazione dell'efficacia degli interventi (es. questionario pre-post)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DPSS

Dipartimento di Psicologia dello
Sviluppo e della Socializzazione



Grazie per l'attenzione

<https://www.youtube.com/watch?v=BqtnYcfgLbM>